Zeitschrift: Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli

Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre

Band: - (2013)

Heft: 61

Rubrik: Tegna

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

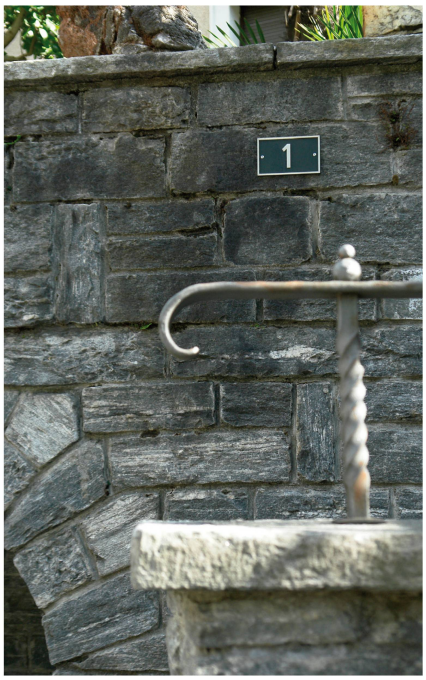
Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 29.11.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Abitare al n.ro civico 1… ed esserlo stati!

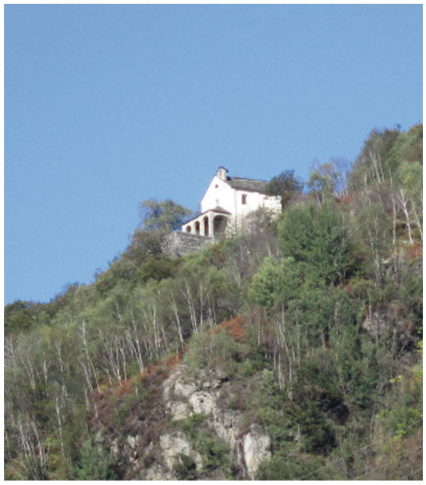


Ne mancava meno di …1 al raggiungimento del 95.o compleanno del nostro caro veterinario Signor Giuseppe Corfù, detto "Peppo", scomparso all'inizio dello scorso mese di agosto.
Nato il 5 marzo del 1919, avrebbe fra pochi mesi "doppiato" nuovamente la boa, come aveva ben fatto, e in salute, nel compimento dei "90"! In lui, sebbene non lo facesse troppo vedere, il desiderio di diventare un "centenario" c'era, e mi sembrava forte, convinto, notandolo in ogni occasione quando andavo a trovarlo. Immancabile fra le domande che mi poneva, oltre a sapere chi ero, quella di ripetergli la sua "classe", di dov'era originario, e dov'era nato! "Il lui", da sempre, anche nei decenni scorsi quando iniziai a frequentarlo, e malgrado fosse domiciliato da tempo memorabile a Tegna, mai aveva dimenticato le sue origini "momo". Amava sempre ripetere, ma non credo fosse a causa di mancanza di memoria, che era nato in via Emiliano Bossi a Chiasso, a ridosso della "ramina", e dove oggi, nel contiguo grande posteggio, transitano i "bisonti" che attraversano il nostro continente, da Nord a Sud, e viceversa.
Impossibile fare "carte false" con la sua ferrea ed elefantesca memoria, che esercitava con la quotidiana lettura di tutto quanto sapeva di cartaceo, perfino la pubblicità degli inserti, E questo 7 giorni su 7, per almeno 8 ore al giorno, che potevano diventare anche 10, con un impegno e una costanza mai visti in nessuno dei miei apprendisti, e studenti, ai quali insegno.
Quello della lettura, fino a pochi anni fa addirittura senza gli occhiali, ma sempre con a fianco la sua "Zaza", e il micio "Nostrano", era la tradizionale "scena" che si presentava a tutti coloro che gli facevano visita, sempre seduto sulla sua poltrona, posta nell'angolo della saletta al piano terreno della sua bella casa, con annessa "clinica veterinaria", acquistata e fatta ben restaurare all'inizio degli Anni Settanta, e sita al n.ro civico 1 all'imbocco della strada cantonale, girando a sinistra (per chi viene da Locarno), e sempre sulla sinistra, subito dopo i due ponti paralleli (quello stradale e quello ferroviario FART) gettati sopra le sottostanti "Gole".
Sul fatto poi che non leggesse "per finta" mi sorprendeva sempre per il suo costante sapere dell'attualità, e di tutto quanto capitava al di fuori della sua abitazione. Potremmo certo scrivere di lui come di un vero Letterato, al pari dei ben più famosi scrittori e autori di

memorabili racconti e storie, come Giulio Verne, che scrisse di viaggi attorno alla Terra, di calate verso il suo centro, e di viaggi spaziali fino sul nostro satellite naturale, ma senza mai muoversi dalla sua scrivania! Ben sapevo della sua positività alla Vita, ed estrema generosità, compiacendomi nel chiedergli come avrebbe potuto festeggiare questi importanti "traguardi", prima dei "95" e poi dei "100"…., dato che non ne mancavano così tanti (di mesi e di anni) per arrivarci. Ma non era nemmeno facile trovarli questi spunti per gli importanti traguardi, dato che Peppo, a suo modo, e sempre con la fedele e amorosa vicinanza della sua Consorte, Signora Mariadele, prematuramente scomparsa tre anni orsono, aveva

Peppo Corfù con la moglie Mariadele e la loro casa-clinica.

già saputo concretamente "segnare presenza" in molte parti delle nostre "Tre Terre". Credo non basterebbero un paio di pagine supplementari di questa rivista per elencare tutte le realizzazioni/donazioni che i Coniugi Corfù ci hanno lasciato, quale miglior segno della loro infinita e discreta generosità! Ci pensavo un giorno, d'inizio settembre scorso, seduto sulla panchina che si trova sul punto panoramico lungo la "Strada dei Polacchi", e da dove si ha una bella visione d'assieme sul neonato "Pedemonte". Ma da dove si potrebbe cominciare questo lungo elenco, dato che quanto fatto non lo si vedrebbe solo con la luce del giorno, ma pure di notte, con quella artificiale, come la bella chiesetta-oratorio di Sant'Anna, che in una posizione invidiabile, da secoli, guarda su tutto il Locarnese? Lui a questo edificio sacro era molto legato, per via che era dedicato a Santa Anna, nome che portava la sua cara Mamma, che molto fece, dopo la prematura scomparsa del Papà Aurelio, per far sì che il "bambinello" Giuseppe (aveva poco più di un anno!) potesse ricevere un'educazione, e poi anche studiare. Ricordo il "freddo alla schiena" percepito allora, snocciolandogli preventivamente la cifra approssimativa, presumibilmente necessaria, e caratterizzata da parecchi zeri, mentre Peppo mi spiegava perché desiderava far rinnovare, e soprattutto illuminare, questo edificio. Voleva poterlo vedere la sera, guardandolo fuori dalla sua finestra della sua camera, quando andava a dormire, perché gli faceva ricordare la sua cara Mamma, ma pure il suo Papà! E nei suoi racconti, in tutti questi decenni, sempre si ricordava di Lui, e sempre con molta Emozione. Peppo ha sempre pensato di essere la causa della sua improvvisa morte, avvenuta mentre giocavano assieme nel giardino di casa, come sempre capitava prima che andasse al lavoro, e dopo averlo preso in braccio. E nemmeno i suoi studi in medicina, e poi in veterinaria, gli avevano fatto riconsiderare, in altro modo, e con le altre possibili giustificazioni, quanto avvenne oltre novant'anni fa in quel giardino di casa! Difficile allestire l'elenco di "cotanta" Generosità, anche perché non era solo Peppo ad essere generoso (vedi riquadro). Pure la Signora Mariadele ha fatto la sua bella parte, preferendo però la discrezione che sempre ha caratterizzato la sua cristiana esistenza. Abitare al numero civico 1 è sempre una bella responsabilità! Ma Peppo, e la Consorte Mariadele, lo sono stati anche nei fatti concreti. Ed averci abitato, per molti decenni, in un luogo che è anche una delle "porte d'entrata" del territorio giurisdizionale nel neonato "Pedemonte", non può che essere di buon auspicio a noi tutti, affinché tanta esemplare e concreta genero-



sità, che proprio non occorre qui elencare per esteso, possa sempre ricordarci quei "numeri 1" che sono stati i Coniugi Mariadele e Peppo Corfù!

Eros Verdi

La fedele amica "Zaza".

A Tegna, negli spazi attorno alla Parrocchiale, e nel contiguo Cimitero, ci sono due Opere donate dai Signori Corfù: "Sant'Anna" (statua in bronzo), dell'artista Pedro

Pedrazzini, posata in memoria della Mamma, Signora Anna (1886 – 1967), e un'altra pure in bronzo di Remo Rossi, "l'Evangelista San Giovanni", fusa nel 1997, posta sopra la bella fontana di fianco all'entrata della Chiesa.

Peppo Corfù fu un veterinario molto conosciuto e apprezzato da tutti. Oltre alla sua "Condotta" di Vallemaggia, e altre "Supplenze" nel Cantone, era molto apprezzato anche come veterinario per "piccoli animali". Molto spesso, nei suoi ricordi, amava raccontare degli incontri avvenuti con le tante personalità che hanno vissuto nel Locarnese, e non solo. Da lui venivano portati volentieri cani, gatti, volatili e altri "quadrupedi", che poi restavano "in pensione" nel suo grande giardino. Erich Maria Remarque ("Niente di nuovo sul fronte occidentale", romanzo autobiografico scritto nel 1929, già Premio Nobel per la Letteratura), con la Moglie Paulette Goddard, già sposa ad un altro "big" del cinema mondiale, "Charlot", amavano discutere con Peppo mentre visitava i loro "amati animali" nella bella villa di Porto Ronco. Nel "Camposanto" di Ronco c'è la loro tomba.
Come con un'altra artista asconese, la pittrice Verna, e analogamente con molti altri che vivevano, spesso nella massima riservatezza, sulle colline che attorniano il nostro bel "Verbano". Gustosi poi certi aneddoti, come quello di quando l'Ufficio Tecnico Comunale di Ascona lo contattò per "addormentare dolcemente" una quarantina di gatti, che dopo la morte della loro Proprietaria, e sebbene "abitassero" in un grande parco privato, erano rimasti soli…!

Mario Andreoli: una vita di lavoro, impegno sociale e attore per passione

Dopo aver visitato la bella mostra di Katja Snozzi a Verscio e ammirato con gioia le varie fotografie in bianco nero di gente che abita o ha rapporti stretti con il nuovo comune di Terre di Pedemonte mi sono fermato ad osservare quella di Mario Andreoli, anno 1933, ritratto in una posa di attore e mi son subito ricordato che qualche tempo fa gli avevo parlato se non volesse raccontarmi qualcosa di lui della sua vita passata in gran parte proprio in queste terre. Ricordo che mi aveva risposto di sí, magari in occasione del compimento degli ottant'anni. A mio parere Mario è una persona assai conosciuta e merita d'esser citato nella rivista e a tale scopo mi reco da lui nel tardo pomeriggio di una splendida serata di fine settembre. Mi accompagna Alessandra Zerbola responsabile per Tegna nella nostra redazione e che con Mario nel 2009 ha collaborato alla realizzazione della pièce teatrale "La storia della Bottega Fantastica" con la Minifilo Amici delle Tre Terre. Ci accoglie con simpatia e con schietto umorismo e, accomodati attorno a un tavolo in granito sotto un pergolato di uva americana, iniziamo una piacevole conversazione che mi porta a conoscerlo meglio e ad apprezzare quanto egli sia stato coinvolto e presente, durante molti anni dal suo arrivo a Cavigliano il 9 gennaio 1949 nella comunità delle Tre Terre e non solo.

Allacciandoci all'ultima recita teatrale "Centovalli-Centoricordi" che lo vide protagonista nei panni di un prete gli chiediamo: "allora Don Borga lei ha molto confessato nei mesi scorsi nelle Centovalli adesso è giunta l'ora che lei si confidi con noi".

Così a ruota libera Mario parla del suo passato e ci racconta di aver frequentato le scuole elementari a Lugano e di aver avuto quale maestra Mariuccia Medici la conosciuta e brava attrice del teatro dialettale ticinese scomparsa l`anno scorso a 102 anni. Con la famiglia venne poi prima ad Ascona e quindi a Cavigliano avendo suo padre trovato un lavoro quale "cantoniere" presso le allora FRT (attuali FART). Lo ricordo attivo lungo la linea ferroviaria e quale scambista con un apposito attrezzo in ferro presso gli scambi dell'allora linea tranviaria nei pressi del piazzale stazione e davanti alla funicolare.

Mario avrebbe voluto fare di mestiere il falegname, ma la vita lo porterà prima a lavorare alle dipendenze della ditta vinicola Quattrini in via della Gallinazza a Locarno, più tardi apprende l'attività di installatore idraulico e di riscaldamento presso la ditta Monotti e Martini. Alla loro chiusura passa alla ditta Oriet, nella quale è attivo per venticinque anni lavorando saltuariamente anche all'estero (isola d'Ischia). Qualche anno prima del pensionamento trova un'occupazione quale addetto alla manutenzione degli impianti presso la casa di riposo S. Donato di Intragna, dove è benvoluto e apprezzato per il suo lavoro ed è pure "coccolato" dalle reverende suore. A Cavigliano dove risiede fino al 1976 esercita l'attività di pompiere (é a 23 anni il comandante pompiere più giovane del Ticino), è aiuto becchino, collaborando in tale mansione con suo padre. Passa poi alla testa del corpo pompieri di montagna e sempre si mostra disponibile verso la comunità. Partecipa al carnevale di Cavigliano fin dagli albori operando nel comitato, nel giornale umoristico e in cucina.

Dimostrazione del suo altruismo è il fatto che quale donatore di sangue dal 1960 in poi arriva a ben 137 prelievi. È assiduo operatore durante la costruzione, verso la fine del secondo millennio, della cappella alla Colma voluta appunto per commemorare l'inizio del nuovo millennio.

È sportivo: gioca calcio nel ruolo di difensore libero sia nell'AGS di Cavigliano sia nella squadra di Intragna e più tardi nei veterani del circolo della Melezza. Chiamato da Romano Maggetti si occupa pure dell'allenamento della squadra di calcio femminile Onsernone. La montagna è un'altra sua grande passione ma causa un'allergia a un muschio deve rinunciarvi per qualche anno. Ripresosi, scala diverse cime oltre i 4000m in Vallese tra le quali il Monte Rosa che con i suoi 4634m è il monte più elevato della Svizzera e il Grand Combin. Con grande soddisfazione scala pure il Monte Bianco 4810m la cima più alta d'Europa. Nel 1986 riesce a portarsi sulla vetta più alta del continente africano il vulcano Kilimangiaro a m 5895 s/m. Ricorda con gioia quei tempi. "Siamo partiti dal campo base in 42 e dopo aver passato tre capanne a varie quote alla fine in due siamo giunti in vetta: Mordasini Moreno ed io e abbiamo così ottenuto il certificato per aver raggiunto la cima". Racconta pure del safari che é seguito prima del ritorno, via Mombasa.

Altra attività sportiva è la bicicletta quale amatore e lo sci di fondo. Partecipa pure a gare pedestri quale era in Valle Vigezzo "La sgamelaa d'Vigezz".

Mario è sposato da 56 anni con Lidia e ha due figli: Riccardo e Maurizio ed è un felice nonno e bisnonno.

Altra grande sua passione il teatro.

Mario per molti anni ha calcato la scena con la Filodrammatica Amici delle Tre Terre di Pedemonte attiva dal 1975. Debutta con la commedia brillante "Metti una suocera in casa" di Franco Roberto, la prima di molte altre che seguiranno nel corso degli anni. L'ultima

Mario allenatore della squadra femminile Onsernone

Mario cerca di superare Alberto Milani

In vetta al Kilimanjaro (5895 m)

recita in ordine di tempo è con la partecipazione alla grande produzione teatrale del teatro Dimitri: "Centovalli-Centoricordi". Un viaggio teatrale in treno da Verscio a Camedo, da un'idea del clown Dimitri.

Raccontaci di questa tua ultima avventura iniziata nei primi mesi del 2012.
E stata un'esperienza bellissima che mi ha dato molte soddisfazioni. Le prove furono assai impegnative durante i primi mesi del 2012. Gli attori erano più di trenta e il regista, all'inizio, non conosceva nessuno. Io interpretavo il prete: don Antonio Maria Borga parroco e poeta, avrei preferito rappresentare il bandito ma il regista scelse altrimenti e io accettai di buon grado dicendogli: "va bene ma io confesserò solo le donne e agli sposi ripeterò: vale di più un sorriso corto che un muso lungo". Visto il grande successo dello scorso anno quest'estate abbiamo replicato ancora 14 recite.
Mario ricorda con orgoglio anche l'esperienza fatta nel 1980 con la Compagnia Teatrale di Bellinzona nella pièce "Romolo, il grande" di Friedrich Dürrenmatt per la regia del professionista Silvio Manini che in seguito ha scritto per la Filodrammatica Tre Terre una commedia sul tema sociale sempre attuale "l'ospizio" portata poi in tournée, con molto successo, per tutto il cantone.

Hai ancora qualche desiderio da realizzare?
Sì, il mio obbiettivo è quello di potere mettere in scena, con la Minifilo, una nuova recita, la terza per la precisione. Ci proverò e sono certo che la qui presente Alessandra mi darà una mano. Conto di poter andare in scena con i giovani attori dopo il carnevale del prossimo anno. È quanto gli auguriamo di cuore. Ricordo che Mario ha vissuto nelle tre "frazioni" del nuovo comune fino al 1976 a Cavigliano indi fino al 2000 a Verscio e da allora a Tegna e così é da considerare veramente un cittadino delle Terre di Pedemonte.
Prima di accomiatarci da lui beviamo alla sua salute un buon bicchier di vino assaporando e fiutando il buon profumo che lascia l'uva americana sopra di noi mentre gli ultimi raggi di sole della giornata filtrano tra le foglie delle palme vicine e una leggera brezza inizia a raffreddare l'aria serale.
Con un grande grazie e un saluto lasciamo quest'angolo di Tegna ai più sconosciuti scendendo verso la piazza.

SGN

Nella pièce teatrale "Romolo il grande"

"Centovalli cento ricordi" nelle vesti di un parroco

Verscio, Mario con Ugo Tortelli nella pièce drammatica l'«Ospizio».

Tanti auguri dalla redazione per:

i **90 anni** di:
Adrian Meile (23.08.1923)

gli **85 anni** di:
Francesco Colombi (24.07.1928)
Luciano Sacchet (24.07.1928)
Augusto Orselli (27.08.1928)
Lidia Andreoli (25.12.1928)

gli **80 anni** di:
Mario Andreoli (13.07.1933)

NASCITE

13.03.2013 Ethan Tenev di Milenko e Giulia
25.03.2013 Vasco Capra di Samuele e Valentina
12.07.2013 Oliver Massera di Giovanni e Giada
20.09 2013 Mia Sophie Zerbola di Mauro e Livia

MATRIMONI

20.07.2013 Julien Jaccard e Monica Generelli

DECESSI

26.07.2013 Francesco Fertile (1931)
06.08.2013 Giuseppe Corfù (1919)
15.10.2013 Gardenia Pedrioli (1935)

Galleria Carlo Mazzi

Si è conclusa con il finissage domenica 27 ottobre la personale dell'artista di Vaprio d'Adda Cristian Boffelli alla Galleria Mazzi di Tegna. In occasione della mostra, le Edizioni Sottoscala hanno presentato una preziosa pubblicazione con una raccolta di lavori dell'artista accompagnati dal testo della critica d'arte Bianca Tosatti, 39 di questi esemplari contengono un'incisione originale numerata.
Cristian Boffelli inizia il suo originale percorso artistico dopo il diploma all'Accademia di Belle Arti di Brera con l'approfondimento e l'utilizzo delle tecniche dell'incisione e della litografia su svariati supporti, dalla carta al legno al tessuto. Incisione e litografia sono considerate da Boffelli il mezzo più diretto di espressione poiché non ammettono ripensamenti, nemmeno modifiche minime come invece è permesso, ad esempio, dalla pittura. La figura umana è il soggetto di interesse della produzione di questo artista. Nonostante non siano mancati spazi in Italia per l'opera di Boffelli, sono sicuramente maggiori i riconoscimenti provenienti dall'estero. Brasile, Olanda, Corea, Stati Uniti, India e Giappone sono, infatti, alcuni tra i principali Paesi dove negli ultimi anni sono state promosse mostre ospitanti le realizzazioni dell'artista italiano.

Visita alla mostra allestita.

Boffelli dipinge con i bambini di Tegna.

Dipinto realizzato dai bambini di Tegna.

Lavori realizzati dai bambini della Scuola dell'Infanzia di Intragna.

È ormai divenuta una consuetudine alla Galleria Mazzi accogliere classi di scuole di ordini diversi, dalle scuole dell'infanzia fino a classi del Liceo.

Abbiamo chiesto a Silvia Mina titolare della galleria di parlarci di questa interessante attività.

"Iniziai nel 2002 durante la personale di Oppy De Bernardo ad accogliere i bambini delle scuole elementari di Tegna in galleria, in quell'occasione De Bernardo realizzò con loro un grande mosaico in ceramica da appendere a scuola, fu una bellissima esperienza vedere interagire i bambini con l'artista e decisi di ripetere, nel limite del possibile, questa positiva esperienza. L'occasione si ripresentò durante la mostra del compianto Fausto Leoni, scomparso proprio lo scorso mese di settembre e al quale dedico un pensiero e un ricordo affettuoso. I bambini della scuola dell'infanzia di Tegna visitarono la mostra insieme a Leoni che poi li accompagnò a scuola, dove stavo svolgendo una supplenza, e cominciò a dipingere assieme a loro con l'affetto di un nonno, ne uscirono dei lavori davvero molto belli. Da quella volta ho riproposto parecchie volte alle scuole delle attività con gli artisti. Ricordo in particolare Ruth Moro che si prestò a creare assieme ai bambini di diverse classi di scuola elementare e dell'infanzia un foglio di carta realizzato pressando con un torchio delle carote bollite; o i dipinti realizzati dai bambini della scuola dell'infanzia di Intragna nel giardino della galleria insieme a Gianni Realini e alla loro docente Wanda Monaco; in quell'occasione decidemmo, in accordo con l'artista, di esporre i dipinti realizzati dai bambini accanto ai suoi per un giorno e invitammo i genitori a visitare la mostra dei loro figli. O ancora quando con Mauro Aquilini i bambini scoprirono i pastelli acquerellabili; è poi stata la volta di Pier Daniele La Rocca che raccontò loro una bellissima e coinvolgente storia, quella della sua vita d'artista, sotto forma di favola o ancora François Bonjour con il quale i bambini scoprirono che anche le lettere possono diventare una forma d'arte.
Ma torniamo alla mostra di Boffelli che con grande disponibilità ed entusiasmo è tornato appositamente a Tegna da Vaprio d'Adda per accogliere bambini e ragazzi, di alcune classi di scuola dell'infanzia e parecchie classi del liceo cantonale di Locarno accompagnati dai loro docenti. Con le classi liceali si è intrattenuto spiegando loro le sue tecniche, i suoi dipinti e il suo percorso artistico in modo molto empatico e coinvolgente. Le scuole dell'infanzia di Tegna e di Intragna hanno visitato la mostra accompagnate oltre che dalle docenti dall'artista stesso che ha dipinto insieme ai piccoli allievi. I bambini della scuola dell'infanzia di Tegna hanno inoltre seguito passo passo

Figura 1, xilografia, Cristian Boffelli.

Figura 1, tempera, Riccardo, 5 anni.

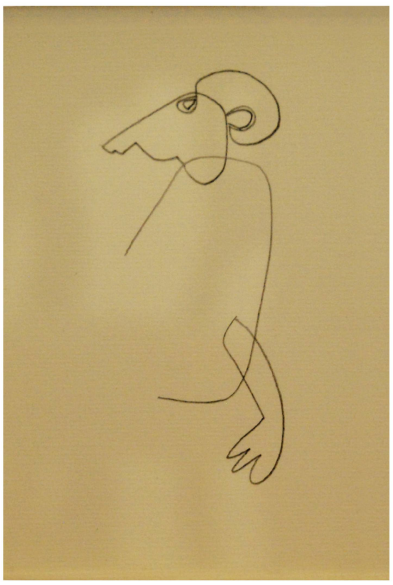


Figura 2, disegno a matita, Cristian Boffelli.

Figura 1, Tempera, Luca, 5 anni.

Figura 2, disegno a matita, Riccardo, 5 anni.

Figura 1, tempera, Arvid, 5 anni.

Figura 1, tempera, Peter, 5 anni.

l'allestimento e lo svolgersi di questa mostra: la maestra Mariarosa ed io li abbiamo infatti accompagnati prima a visitare la galleria vuota pronta per accogliere le opere di Boffelli, poi hanno visitato la galleria nella fase di allestimento della mostra e hanno avuto un primo contatto con l'artista, in seguito hanno visitato la mostra ad allestimento ultimato. Hanno osservato le opere, ne hanno scelta una per ogni bambino e muniti di fogli e matite colorate hanno fatto uno schizzo dell'opera scelta. Alla scuola dell'infanzia armati di pennelli, colori e di grande entusiasmo hanno poi riprodotto liberamente le opere scelte o ne hanno creato delle altre sotto l'influenza della visita

Ritratto, tempera, Cristian Boffelli (1).

Ritratto, tempera, Katja, 5 anni.

in galleria. Sono usciti dei dipinti veramente meritevoli, come solo i bambini più piccoli con la loro spontaneità sanno fare! Le loro creazioni sono poi state tutte incorniciate (grazie a un noto corniciaio di Locarno che ha donato ai bambini delle belle cornici che non usava più) ed esposte alla scuola dell'infanzia dove una locandina creata dagli stessi bambini invita i genitori e i passanti a visitare la loro esposizione. Per finire, un pomeriggio, i bambini hanno avuto la sorpresa di una visita inaspettata di Cristian Boffelli che ha ammirato la loro mostra rimanendo entusiasta di quello che hanno saputo fare al punto che si è fermato a dipingere insieme a loro e sono nati altri due bellissimi dipinti di grandi dimensioni.
Complimenti ai docenti che con queste visite vogliono avvicinare al mondo dell'arte i loro allievi e un grazie anche ai miei artisti che a titolo totalmente gratuito accettano sempre con grande entusiasmo di mettersi a disposizione di bambini e ragazzi!"

Alessandra Zerbola

Open Air ai Gabi Tegna

Sabato 7 settembre 2013 ha avuto luogo ai Gabi di Tegna un Open Air in occasione del 70° anniversario dell'Associazione Sportiva Tegna. La serata è stata voluta principalmente per sottolineare la ricorrenza storica dell'AS Tegna nonché per finire l'estate in compagnia, all'aperto, ascoltando le esibizioni dei gruppi che sono saliti sull'apposito palco.
I gruppi che si sono susseguiti dalle 18 in poi sono stati: i Woodstock, un duo che ha proposto brani di matrice folk rock psichedelica; i rapper Setta del flusso ft. Acbess, specchio di una realtà contemporanea; il gruppo rock cantautoriale La Filarmonica di Pepe Nero con le proprie canzoni; il gruppo punk Shimes che ha regalato agli spettatori un finale spettacolare sotto l'acquazzone.
Fra i rapper e la Filarmonica è salito sul palco un nugolo di bambini che, applauditissimi dal pubblico, fra cui spiccavano mamme e papà, fratellini, zii, nonni e quant'altro, hanno cantato una canzone spontanea creata per l'occasione.

I tempi mutano; ancora pochi decenni fa erano le Feste Campestri che allietavano le estati in tutti i nostri paesi. Si esibivano orchestrine folk o gruppi beat e la promozione era affidata a grandi manifesti appesi un po' ovunque e al passaparola. La gente si assiepava sulle piste ballando al ritmo di mazurke, dei balli in voga oppure dei successi dell'estate. Salta all'occhio che i tempi sono cambiati. Ora, ai cartelloni e comunicati stampa si è aggiunto internet e il passaparola risulta ancor più efficace. Poi su youtube vengono pubblicati e immortalati i momenti salienti dell'evento. L'Open Air ha dato spazio a differenti generi musicali e a nuove tendenze musicali. Il passato e il presente sono rimasti uguali per la grigliata e il piacere di stare insieme. Il buon esito dell'Open Air, a cui ha partecipato sia gente di Tegna, Verscio e Cavigliano, sia di tutta la regione, è da ascrivere a più fattori. L'entusiasmo dei promotori, ai quali in ultimo si sono uniti Luca Meyer e i suoi affiatatissimi collaboratori, la disponibilità e benevolenza delle Autorità patriziali e comunali, l'impegno di tutti i collaboratori, il sostegno di istituzioni quali Pro Centovalli e Associazione Amici delle Tre Terre di Pedemonte e infine il tempo che, nonostante le previsioni negative, si è mantenuto asciutto sin verso le 23, hanno contribuito al successo dell'Open Air. Il suo bilancio è da ritenersi senz'altro positivo ed è auspicabile che questa piacevole manifestazione venga proposta anche negli anni venturi diventando un appuntamento ricorrente delle estati pedemontesi.
Un ringraziamento va a tutti coloro che hanno reso possibile la riuscita dell'Open Air.

Andrea Keller

Il Carnevale di Tegna 2013

La data in cui si festeggia il carnevale viene stabilita in relazione a quando è Pasqua. Per determinare quando ricorre la Pasqua si deve considerare la prima domenica dopo il primo plenilunio di primavera, che quest'anno è stato il 27 di marzo.
Essendo la Pasqua bassa, abbiamo avuto di conseguenza il carnevale già il 10 febbraio.
Conosco bene la realtà del carnevale tegnese avendolo festeggiato sin da bambino. È una delle poche espressioni del nostro villaggio che è rimasta pressoché immutata nel tempo. Sì, è vero, sino agli anni 60 del secolo scorso la grande attrazione era il palo della cuccagna che, suppongo per motivi di sicurezza, non esiste più da nessuna parte.
C'era il Re, Sua Maestà Re Pelarètt, il quale puntualmente, dopo il risotto e in piena digestione generale, declamava il suo discorso, seguito con interesse dai suoi fedeli sudditi.
Quando Re Pelarètt arrivava proveniente dalla campagna o da qualche altra parte, frotte di bambini festanti gli correvano incontro.
C'erano poi, nel pomeriggio, le visite di monarchi di altri paesi e spesso l'arrivo di una qualche Guggenmusik (bande musicali che suonano volutamente in modo dissonante, unendo un gran fracasso al tema musicale che tutti conoscono). C'era il ristorante della Cantina, generosamente messo a disposizione di Sua Maestà da Luisina Mattei; era gremito di gente e buon umore.
La tradizione del carnevale è radicata a Tegna; da molti anni l'organizza l'Associazione Sportiva Tegna. Per la nostra squadra di calcio, che è rimasta praticamente l'unica società del tempo libero attiva a Tegna, il carnevale è importante, sia perché permette di unire il sodalizio sportivo alla gente del villaggio, sia perché, a dipendenza di vari fattori (in particolare del tempo), può fare entrare più o meno introiti nella cassa dell'AS Tegna.
È quindi di importanza fondamentale che il tempo sia clemente, che non faccia troppo freddo, non spiri troppo vento, ecc.
Quest'anno l'unico soffio che si è sentito è stato quello dei promotori che hanno lanciato un sibilo di sollievo (fffiiiiiiiiiiiiiuuu!!!) quando nel corso della mattina hanno visto che sarebbe stata una bellissima giornata. Se poi si considera che il giorno dopo è caduta la neve...
Con alcune immagini scattate durante il carnevale 2013 intendo ricordare una festa riuscita e auguro agli organizzatori la stessa buona sorte anche nei prossimi anni.

Andrea Keller

Operazione risotto...

...sembra a posto...

...anche le luganighe

ti decidi, lo vuoi o non lo vuoi

silenzio, parla ... il risotto

nemmeno una nuvola

dopo il buon risotto ci si gode anche il sole

verranno buoni l'anno prossimo

pronti!!

quasi quasi mi faccio uno shampoo

il podio coi vincitori

il giorno dopo carnevale freddo, neve e vento

la sera del giorno dopo, neve

Soltanto assicurati o già con Zurich?

ZURICH, Agenzia generale Paolo Cavalli
Via Borgo 1 – Palazzo Posta, 6612 Ascona
agenzia.paolo.cavalli@zurich.ch
Tel. 091 822 00 22

ZURICH®

Ristorante BELLAVISTA

6654 Cavigliano Tel. 091 796 11 34

Camere
Terrazza
Saletta con camino
Specialità Ticinesi
Grande posteggio

FLORAMBIENTE SA

Una sinfonia di fiori tutto l'anno

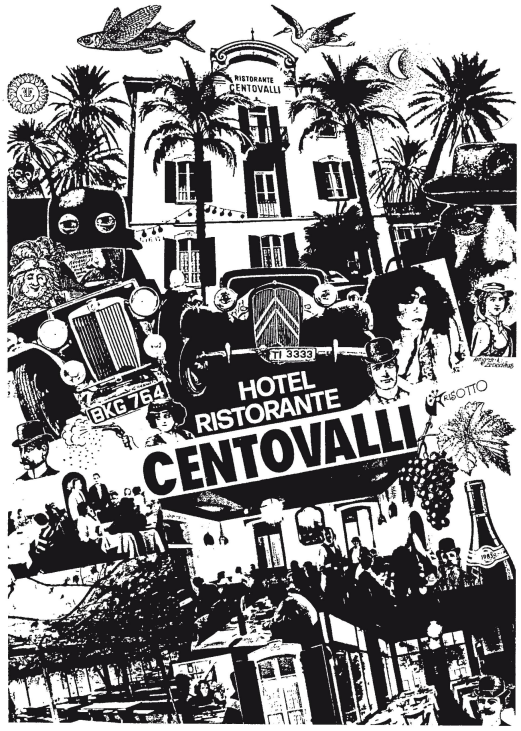
Piazza Muraccio - 6600 Locarno - Tel. 091 751 72 31 - Fax 091 751 15 73

DE TADDEO CLAUDIO

giardiniere dipl.

progettazione - costruzione e manutenzione giardini

6653 Verscio **Tel. 091 796 35 67**

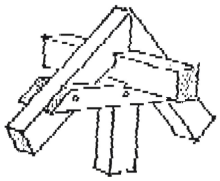


6652 Ponte Brolla - Tel. 091 796 14 44 - Fax 091 796 31 59
Cucina tipica ticinese. Si prega di prenotare. Propr. Famiglia Gobbi
Lunedì e martedì chiuso

Gheno Monica

Massaggio classico e sportivo
Linfodrenaggio
Riflessologia plantare
Ortho-Bionomy®
Reiki

Studio L'Impronta
Via Motalta 1 - 6653 Verscio
091/796.35.17
079/849.80.59



Candolfi Giovanni
Carpentiere-copritetto
Via Motalta 1
6653 Verscio
Tel. 091/796.35.17
079/329.28.81

e-mail: candolfi.giovanni@bluewin.ch